



Istituto Statale di Istruzione Superiore "Devilla – Dessì – La Marmora - Giovanni XXIII"
Via Donizetti, 1 – Via Monte Grappa, 2 - 07100 Sassari, Tel 0792592016-210312
Fax 079 2590680

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Organizzazione e regole per il funzionamento degli **Organi Collegiali**

ART. 1

Convocazione degli Organi Collegiali

Il funzionamento degli Organi Collegiali avverrà nel rispetto delle successive norme e procedure.

La convocazione, da effettuarsi con lettera o circolare diretta ai singoli componenti e da affiggere all'albo generale dell'Istituto, deve essere disposta con un preavviso di almeno cinque giorni e deve contenere l'ordine del giorno, l'ora d'inizio e, per quanto attiene ai Consigli di Classe ed al Collegio dei Docenti, anche l'ora di chiusura della seduta, nonché la descrizione sintetica dell'argomento oggetto di delibera e l'indicazione del luogo in cui è possibile consultare la documentazione relativa.

L'ordine del giorno, non deve contenere di norma la dicitura "varie ed eventuali", che può essere inserita soltanto per comunicare fatti successivi alla convocazione e che non prevedano, comunque, delibere esecutive.

L'Organo Collegiale non può deliberare su argomenti non inclusi nell'ordine del giorno, salvo quanto previsto al successivo art. 9.

Di ogni seduta deve essere redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, letto e approvato seduta stante o al massimo nella seduta successiva dai componenti dell'organo collegiale.

Alle sedute degli Organi Collegiali possono partecipare, con funzioni consultive su temi specifici, persone appositamente invitate per la loro competenza sugli argomenti di discussione.

Se unanimemente accettato dall'Organo Collegiale, sono ammessi a presenziare i tirocinanti SSISS per le attività non valutative.

ART. 2

Programmazione di massima

Ciascun Organo, allo scopo di organizzare al meglio un ordinato svolgimento delle proprie attività, elabora una programmazione di massima, raggruppando a date prestabilite gli argomenti su cui prevedibilmente bisognerà adottare decisioni, accogliere proposte o acquisire pareri.

ART. 3

Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è convocato dal Capo d'Istituto in base alla programmazione generale del Collegio dei Docenti. Qualora se ne presenti la necessità lo stesso può essere convocato su richiesta di un terzo dei componenti.

In particolari occasioni il Consiglio di Classe sarà integrato dalla presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti.

I docenti sono tenuti al rispetto del segreto professionale per tutto quanto pervenuto a loro conoscenza o da essi valutato in relazione ai singoli alunni.

ART. 4

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è convocato dal Capo d'Istituto per gli adempimenti previsti dalla programmazione annuale, salvo le convocazioni urgenti. Presso l'Ufficio di Presidenza o in allegato alla circolare di convocazione, sarà predisposta la documentazione relativa alle eventuali deliberazioni a disposizione dei docenti, i quali, a richiesta, possono averne copia.

ART. 5

Consiglio d'Istituto

Nella sua prima riunione il Consiglio d'Istituto, rinnovato, è presieduto dal Capo d'Istituto e procede innanzi tutto ad eleggere, tra i rappresentanti dei genitori, il Presidente e, eventualmente, un vicepresidente con la seguente procedura:

- a. l'elezione avviene a scrutinio segreto;
- b. sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio;
- c. risulta eletto alla prima votazione il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, rapportata al numero dei componenti del Consiglio;

d. qualora non si raggiunga la maggioranza richiesta alla prima votazione, il Presidente sarà eletto a maggioranza relativa dei volanti, sempre che abbiano partecipato alla votazione almeno il 51% dei componenti in carica;

e. a parità di voti, è eletto il Consigliere più anziano;

f. in mancanza della componente dei genitori, viene eletto (ex lege) il Consigliere più anziano di età;

g. il Consiglio può eleggere anche un vicepresidente con le stesse modalità previste per l'elezione del presidente;

h. il Consiglio elegge poi nel suo seno la Giunta Esecutiva con le norme di cui all'art. 8, comma 7, T.U. del 16 aprile 1994, n° 297.

ART. 6

Convocazione del Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente su proposta della Giunta Esecutiva o su richiesta di almeno un terzo dei componenti il Consiglio stesso.

Il Consiglio può anche autoconvocarsi nel corso di una seduta che veda la presenza di tutti i Consiglieri in carica e quando la stessa risulti nel verbale.

Per le riunioni urgenti del Consiglio d'Istituto, da tenersi entro le 24 ore, la convocazione può essere disposta per fonogramma, purché contenga l'ordine del giorno ed il numero di protocollo. In tal caso, la notifica ai singoli Consiglieri deve risultare dal registro dei fonogrammi. Qualora la convocazione non venga notificata anche ad uno soltanto dei Consiglieri, la seduta eventualmente svoltasi è da ritenersi nulla poiché neppure la presenza del numero legale può sanare il vizio della convocazione.

ART.7

Attribuzioni del Presidente

Il Presidente eletto ha le seguenti attribuzioni:

a. convoca e presiede il Consiglio e affida le funzioni di Segretario ad un membro del Consiglio medesimo seguendo il principio della rotazione;

b. d'intesa con il Capo d'Istituto, predispone l'ordine del giorno secondo la delibera della Giunta Esecutiva.

c. sottoscrive il verbale delle adunanze redatto dal Segretario sul registro a pagine progressivamente numerate. La redazione del verbale può essere effettuata anche con

sistemi informatici, purché la copia incollata al registro rechi le firme del Presidente e del Segretario e, ai margini, il bollo ufficiale dell' Istituto;

d. in assenza del Presidente della Giunta Esecutiva, può svolgere la relazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno o delegare allo scopo altro Consigliere competente o qualora appositamente invitato, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;

e. dopo ogni discussione, pone in votazione gli argomenti indicati all'ordine del giorno e le mozioni presentate dai Consiglieri, in forma palese o segreta, a seconda che si tratti di argomenti generali ovvero personali per i quali appaia consigliabile la riservatezza del voto;

f. su proposta del Capo d'Istituto o della Giunta Esecutiva, ovvero su richiesta scritta di almeno un terzo dei Consiglieri in carica, il Presidente ha facoltà di invitare a prendere parte alla seduta, senza diritto di parola, rappresentanti della Provincia e dei Comuni, nonché delle organizzazioni sociali operanti nel territorio. Pure senza diritto di parola possono presenziare alla seduta gli elettori delle varie componenti presenti in Consiglio. In caso di necessità, il Consiglio può decidere di raccogliere il parere di tecnici, esperti o professionisti per chiarimenti riguardanti i punti all'ordine del giorno.

ART. 8

Verifica del numero legale

In apertura di seduta il Presidente verifica il numero legale mediante appello nominale, e dopo averne constatato la validità, dichiara la stessa aperta o viceversa nulla.

Il numero legale per la validità delle adunanze del Consiglio d'Istituto è la metà più uno dei componenti in carica.

Il Consiglio d'Istituto può funzionare anche se privo di alcune componenti o di alcuni membri, purché quelli in carica non siano inferiori a tre e in attesa dell'insediamento dei nuovi eletti.

ART. 9

Inversione dell'ordine del giorno

L'ordine di trattazione dei punti all'ordine del giorno può essere invertito nel corso della seduta, su richiesta di uno o più consiglieri con decisione presa all'unanimità dei componenti presenti in Consiglio.

Parimenti è consentito allargare i punti posti all'ordine del giorno aggiungendo ulteriori argomenti di discussione, purché la decisione sia presa all'unanimità e con la presenza di tutti i Consiglieri in carica e dopo l'esaurimento dei punti già previsti all'ordine del giorno.

Se la trattazione di un argomento appare lunga e complessa o necessita di chiarimenti tecnici da parte di esperti, il Consiglio può rinviarne la discussione alla seduta successiva con le stesse modalità previste al primo comma, e nominare allo scopo una commissione di tre o più consiglieri esperti sul tema specifico, o decidere di affidare l'incarico al Capo d'istituto per la nomina di esperti esterni al Consiglio. In entrambi i casi dovrà essere redatta dagli esperti una relazione tecnica.

I Consiglieri possono intervenire nella discussione dell'ordine del giorno previa prenotazione e seguendo l'ordine di precedenza stabilito dal Presidente della seduta, per un tempo non superiore a tre minuti primi per ogni argomento salvo casi eccezionali, discrezionalmente valutabili da parte del Presidente stesso. Allo stesso modo il Presidente della seduta può restringere i termini dei singoli interventi nell'esclusivo interesse generale e quando si tratti di prendere decisioni non altrimenti rinviabili, sentito il parere del Consiglio.

ART. 10

Modalità delle votazioni e validità del voto

Prima di ogni votazione il Presidente accerta la presenza del numero legale (art. 8) pena la nullità delle votazioni e delle delibere eventualmente adottate.

Il voto può essere espresso in forma palese o segreta, prevalendo la forma segreta quando si faccia questione di persone, senza tuttavia precludere ai singoli consiglieri la possibilità di dichiarare apertamente la propria volontà di voto sull'argomento.

La votazione palese può essere espressa in forma scritta, orale o per acclamazione, ovvero nel non dichiarato dissenso. In tal caso le delibere si intendono adottate all'unanimità.

La proposta oggetto di delibera si intende approvata o respinta quando ottenga, in un senso o nell'altro, la metà più uno dei voti espressi dai consiglieri presenti. I voti degli astenuti e dei dichiarati tali, nonché le schede bianche e le schede nulle concorrono a determinare il quorum.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del T.U. n° 297/94, gli studenti consiglieri che non abbiano raggiunto la maggiore età non hanno voto deliberativo nelle materie di cui all'art. 10, primo e secondo comma, del succitato T.U. (bilancio preventivo e consuntivo, impegni di spesa).

ART. 11

Pubblicità delle sedute

Le sedute e gli atti del Consiglio sono pubblici.

Il Presidente può sciogliere la seduta quando si manifesti una ragione di turbamento atta ad impedire il sereno svolgimento dei lavori, o la correttezza delle deliberazioni. La dichiarazione di scioglimento produce l'immediata fine della riunione e la nullità di eventuali delibere adottate dai Consiglieri dissenzienti rimasti in sala.

Il pubblico non è ammesso alle sedute quando sono in discussione argomenti concernenti singole persone e gli atti relativi non sono soggetti a pubblicazione, salvo contraria richiesta degli interessati.

Il pubblico non ammesso alle sedute quando sono in discussione argomenti concernenti le singole persone e gli atti relativi non sono soggetti a pubblicazione, salvo contraria richiesta degli interessati.

ART.12

Esecuzione delle delibere-Vigilanza

Il Capo d'Istituto è tenuto a porre in esecuzione le delibere del Consiglio d'Istituto. Può comunque rinviare al Consiglio la delibera per un'ulteriore discussione qualora ne ravvisi palesi irregolarità d'ordine formale o amministrativo.

ART. 13

Del verbale della seduta - Redazione - Impugnativa

La verbalizzazione della seduta va effettuata con la massima cura ed esattezza su un apposito registro dei verbali, sottoscritto dal segretario verbalizzante e dal presidente, pena la nullità dell'atto. Detto verbale deve rispondere al requisito della stesura formale e, per avere efficacia giuridica, deve essere approvato dal Consiglio nella seduta successiva.

ART. 14

Responsabilità dei Componenti del Consiglio

I componenti del Consiglio d'Istituto sono responsabili degli atti compiuti collegialmente nell'esercizio delle loro funzioni.

ART. 15

Convocazione Consiglio di Classe

Il Capo d'Istituto convoca il Consiglio di Classe per comminare i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, secondo quanto stabilito nel Regolamento di disciplina che fa parte integrante del presente regolamento d'Istituto; convoca altresì il Consiglio di Classe nel caso di inserimento di un allievo ad anno inoltrato, o per trasferimento da altro Istituto, o per trasferimento da altra sezione.

ART. 16

Comitato di valutazione del Servizio

Il Capo d'Istituto convoca il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti:

- a. alla data fissata nel piano annuale delle attività;
- b. alla conclusione dell'anno di formazione o dei periodi di prova;
- c. ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

ART. 17

Espressione del proprio pensiero

Premesso che tutti gli studenti e i genitori hanno diritto di esprimere liberamente dentro la scuola il loro pensiero, è possibile, nel rispetto delle seguenti norme e previo nulla-osta del Capo d'Istituto:

- a. la diffusione dei materiali e l'utilizzazione della bacheca per l'affissione dei volantini, giornali murali, e altro, che non può essere vietata a condizione che i documenti esposti o fatti circolare nell'Istituto riportino i dati identificativi di chi li ha prodotti e di chi li diffonde;
- b. la sola propaganda elettorale relativa alla elezione degli Organi Collegiali.

Tale diffusione non deve avvenire durante le ore di lezione e non deve costituire motivo di turbamento per l'Istituto.

ART. 18

Utilizzo dei locali

Tutti i genitori e gli studenti hanno diritto di utilizzare i locali e le attrezzature della scuola per riunirsi, nel rispetto delle norme di cui agli artt.13, 14 e 15 del T.U. e delle seguenti modalità

- a. autorizzazione del Capo d'Istituto che farà conoscere l'ordine del giorno della riunione con un preavviso, in via ordinaria di almeno 48 ore;
- b. venga rispettato il diritto al dissenso e al voto contrario durante lo svolgimento dell'assemblea;

- c. l'assemblea degli studenti, sia d'Istituto che di classe, deve essere richiesta almeno cinque giorni prima; nella richiesta devono essere specificati sia l'ordine del giorno che i nominativi dei responsabili;
- d. nella prima assemblea d'Istituto verranno eletti i membri del comitato studentesco e si stabiliranno le regole di comportamento;
- e. è riconosciuto al personale docente che ne faccia richiesta il diritto di parola in tutte le assemblee.

ART. 19

Assemblee di classe

Le assemblee di classe sono autorizzate dal Preside o da un suo sostituto. La richiesta di assemblea deve contenere l'ordine del giorno:

- a. all'assemblea potranno partecipare esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire all'ordine del giorno; detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto;
- b. l'ordinato svolgimento dell'assemblea deve essere assicurato o dal presidente dell'assemblea medesima o dai rappresentanti di classe;
- c. in caso di non corretto svolgimento dell'assemblea il Preside o un suo delegato può intervenire con scioglimento della medesima e ripresa regolare delle lezioni; delegato dal Preside è il docente delle ore in cui essa si svolge;
- d. alla fine dell'assemblea deve essere redatto regolare verbale che sarà consegnato all'ufficio di presidenza.

ART. 20

Norme comportamentali

Per garantire il buon andamento e il corretto funzionamento della scuola operatori scolastici, famiglie e studenti sono vincolati al rispetto delle seguenti norme:

- a. gli alunni possono entrare nella scuola nei primi cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni;
 - b. il personale docente deve trovarsi in aula cinque minuti prima dell'orario delle lezioni;
3. RITARDI. Gli studenti pendolari (compresi quelli delle borgate di Sassari) saranno accettati in classe fino alle 8.45 dai docenti della prima ora di lezione. Oltre tale orario verranno accettati dalla Vice presidenza, previo accertamento dell'orario dei

mezzi di trasporto ed entreranno in classe alle ore 9.20. Se, dai controlli periodici, emergeranno abusi, lo studente non sarà più accettato e sarà avvisata la famiglia. Dopo cinque ritardi anche non consecutivi, tutti gli studenti dovranno venire accompagnati; in caso contrario non saranno ammessi alle lezioni.

Gli studenti non pendolari saranno accettati in classe dietro valutazione del docente della prima ora di lezione, eccezionalmente, fino alle 8.35. Il docente stesso, in caso di reiterati ritardi, può inviare l'alunno in vicepresidenza e chiederne l'ammissione alla seconda ora.

Soltanto gli studenti accompagnati da un genitore e/o in possesso di valida certificazione (*certificato medico o altro*) potranno essere ammessi oltre tale ora.

d. gli alunni, sia maggiorenni che minorenni, possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni solo eccezionalmente, su richiesta motivata e in presenza del genitore o dell'esercente la potestà, che verrà vagliata dal Capo d'Istituto o da un suo collaboratore; solo i maggiorenni dietro presentazione di apposita documentazione possono ottenere l'autorizzazione all'uscita anticipata che può essere concessa dal Preside o dall'Ufficio di Presidenza;

e. in caso di malessere che non richieda l'intervento dell'ambulanza, l'alunno potrà lasciare l'istituto solo se accompagnato dai genitori o da un parente appositamente delegato;

f. la giustificazione delle assenze viene registrata su apposito cartellino, vidimato per l'anno in corso e consegnato al genitore che contestualmente vi appone la firma, o agli studenti maggiorenni che si autogiustificano. E' dovere dello studente custodirlo, e solo in casi eccezionali si potrà ottenere un duplicato del quale si pagherà la quota stabilita; i docenti hanno il compito di controllare periodicamente i cartellini per verificare il regolare utilizzo;

g. il docente della prima ora è delegato in via permanente a giustificare le assenze dei giorni precedenti, mentre il docente della seconda ora è delegato a registrare l'ammissione con ritardo;

h. le assenze fino a cinque giorni anche non consecutivi sono giustificate con l'esibizione del cartellino. Dopo il quinto giorno d'assenza è fatto obbligo al genitore di accompagnare l'alunno, anche se maggiorenne.

i. in caso di assenza del 50% degli alunni di una classe, l'assenza è considerata collettiva e va comunque giustificata. Gli studenti non in possesso di valida documentazione che attesti i motivi dell'assenza dovranno venire accompagnati entro una settimana a partire dal giorno dell'assenza.

j. dopo cinque giorni di assenza consecutive si è riammessi in classe solo con certificato del medico o per attestati gravi motivi di famiglia;

- k. l'alunno minorenni sprovvisto di giustificazione deve essere accettato in classe in attesa di comunicazione con la famiglia con l'obbligo di giustificare entro il giorno seguente;
- l. in un'ottica di collaborazione scuola-famiglia, i genitori saranno convocati tutte le volte che se ne ravvisi la necessità.
- m. Gli alunni e i docenti sono tenuti a non utilizzare in alcun modo il cellulare, che deve essere tenuto spento, durante le ore di lezione; altrettanto vale per qualunque strumento di riproduzione del suono e delle immagini (i-pod, mp3,...).
- n. l'accesso ai servizi igienici è garantito dall'inizio alla fine della mattinata, a discrezione del docente;
- o. i permessi di uscita dalle aule devono riguardare, di norma, solo un alunno per volta;
- p. durante l'intervallo della ricreazione gli studenti possono uscire dalla scuola; di questo deve essere fatta richiesta all'atto della domanda di iscrizione.
- q. il trasferimento degli studenti dall'aula in altri locali della scuola sarà compiuto dall'intera classe in modo che ne sia assicurato lo svolgimento ordinato sotto il controllo del docente interessato.
- r. al cambio dell'ora non è consentito agli alunni sostare e dialogare nei corridoi. Gli alunni sono tenuti a rimanere all'interno della propria classe in attesa dell'insegnante adottando un comportamento civile. Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni deve avvenire ordinatamente.
- s. gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento educato durante tutta la giornata scolastica, a rispettare strutture e attrezzature, a ridurre al minimo i rumori di ogni natura e ad utilizzare gli appositi cestini per i rifiuti;
- t. i danni causati per colpa o dolo sono risarciti dai diretti responsabili a norma del regolamento di disciplina. Se i responsabili non potranno essere individuati, sarà ritenuta responsabile l'intera classe. La somma verrà inserita nel bilancio e utilizzata immediatamente per riparare i danni;
- u. i docenti direttori dei laboratori predispongono un regolamento, da affiggere all'albo, con i docenti della materia interessata, e ne definiscono orari e modalità di funzionamento. Gli studenti utilizzeranno i laboratori e le relative attrezzature sotto la guida e la responsabilità dell'insegnante che sarà coadiuvato dall'assistente tecnico.
- v. regolamento ed orari di apertura della biblioteca, gestita dalla figura responsabile, verranno esposti all'albo della scuola;

w. l'uso del fotocopiatore è consentito solo per la produzione di materiale didattico e supporti d'ufficio. Tale uso, pur garantito, è regolamentato in modo tale da evitare sprechi e/o abusi;

x. il personale Docente e ATA deve vigilare e osservare l'orario d'ingresso e di uscita degli alunni, previsti dalle norme vigenti e dalla calendarizzazione di Istituto.

ART. 21

Viaggi d'istruzione

Ai viaggi di istruzione devono partecipare almeno la metà degli alunni frequentanti di ogni classe. Gli alunni che non partecipano sono obbligati alla frequenza delle lezioni.

ART. 22

Attività extrascolastica

Nel caso di attività extrascolastiche si deve prevedere un orario delle lezioni atto alla situazione contingente che deve essere comunicato un giorno prima ai docenti ed agli alunni non coinvolti nelle attività.

ART. 23

Rapporti tra l'Istituto, Enti e Ditte

L'istituto garantisce la seguente procedura negli acquisti e nelle vendite, in conformità alla lettera a) dell'art 34 del Decreto Interministeriale 28/5/75, per cui con la delibera di acquisto o di vendita provvederà a:

- a. individuare le caratteristiche necessarie;
- b. stabilire il prezzo massimo comprensivo di I.V.A;
- c. fissare la data e l'ora ultimative entro le quali dovranno pervenire al protocollo le relative offerte, indicando contestualmente la data di apertura delle buste;
- d. predisporre un unico dettaglio da utilizzare per tutti gli inviti;
- e. informare che le offerte, nella misura minima di tre, dovranno pervenire in busta sigillata;
- f. informare che l'offerta dovrà pervenire in busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e che all'esterno dovrà essere indicato l'oggetto della fornitura e/o dell'acquisto, nonché la data di scadenza dell'offerta e la dicitura "OFFERTA-NON APRIRE";

g. informare che saranno ammesse solo offerte di ribasso, mentre saranno escluse offerte alla pari o in aumento per gli acquisti e viceversa per le vendite;

h. garantire che le predette condizioni saranno sempre inserite nell'invito rivolto a quanti possano essere interessati a partecipare con le richieste predisposte in un unico dettaglio;

i. garantire che le buste verranno aperte in orario di servizio alla presenza di:

§ Capo d'Istituto o un suo delegato;

§ Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;

§ Presidente od un membro del Consiglio d'Istituto;

§ un alunno maggiorenne dell'Istituto;

§ uno degli interessati all'acquisto.

Nei casi particolari in cui l'acquisto o vendita non può avvenire nel riassetto della procedura su indicata, il Consiglio può, su proposta motivata della Giunta, adottare procedure diverse nel rispetto delle norme vigenti.

ART. 24

Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento d'Istituto si farà riferimento alle norme vigenti.

ART. 25

Palestra

Norme generali

- Obbligo di svolgere le lezioni di educazione fisica con l'attrezzatura adatta (tuta e scarpette);
- Effettuare un'accurata pulizia delle scarpe prima dell'ingresso in palestra;
- Divieto assoluto di fumare sia in palestra che nei locali adiacenti (spogliatoio, bagni, tribuna);
- Divieto di portare libri in palestra ad eccezione dell'ultima ora;

- Dopo l'appello gli alunni che non partecipano alla lezione andranno direttamente a sedersi nei primi gradini della tribuna;
- Durante il trasferimento dall'aula alla palestra e viceversa gli alunni si dovranno muovere in gruppo unico senza correre e nel massimo silenzio;
- Al suono della campana che indica l'inizio dell'ora di educazione fisica, gli alunni dovranno recarsi immediatamente in palestra per l'appello;
- E' vietato svolgere qualsiasi attività in palestra, con o senza attrezzi, in assenza dell'insegnante.

Una copia del presente regolamento deve essere esposta all'albo dell'Istituto; una copia deve essere allegata al registro di ogni classe.

Dato e approvato a Sassari nella seduta del Consiglio d'Istituto del